



Comunicato stampa

8. marzo 2022

## Una legge sul cinema che favorisce la Svizzera.

**La Svizzera beneficia della nuova Legge sul cinema. Il Consiglio Federale lo ha sottolineato nuovamente oggi nella sua dichiarazione in merito. Nella maggior parte dei paesi europei, i fornitori di streaming sono obbligati a investire nella produzione cinematografica locale e di conseguenza anche nell'economia locale. Se non seguirà l'esempio, la Svizzera perderà un'opportunità a livello internazionale. Senza questa Legge sul cinema, tutte le entrate delle piattaforme streaming continueranno a fluire fuori dalla Svizzera verso l'estero.**

Coloro che mostrano film e serie dovrebbero anche investire in essi: questo è il significato della nuova Legge sul cinema proposta dal Consiglio Federale e approvata in Parlamento. Le emittenti televisive svizzere sono già obbligate a reinvestire il 4% delle loro entrate in film e serie svizzere. In futuro, anche le piattaforme di streaming e le finestre pubblicitarie straniere dovrebbero partecipare al cinema svizzero investendo in film e serie. La maggior parte dei paesi europei ha già obblighi di investimento comparabili - ora anche la Svizzera ne ha bisogno: Il 15 maggio l'elettorato può garantire che la Svizzera in futuro non venga messa da parte. In questo modo, oltre alle produzioni straniere tutti potremo guardare serie e film svizzeri di qualità, ambientati qui, relativi al nostro paese e alla nostra cultura.

### Investimenti in Svizzera invece di deflussi di denaro all'estero

Le piattaforme di streaming internazionali guadagnano molto in Svizzera, un Paese che ha molto potere d'acquisto. Oggi, tutte queste entrate si riversano all'estero. Con la nuova legge sul cinema, almeno una piccola parte del 4% dovrà essere reinvestita in Svizzera - invece che prevalentemente in produzioni americane. A differenza di altri Paesi, non si tratta di un prelievo o di una tassa speciale, bensì di un obbligo di investimento in Svizzera.

### Più scelta e più Svizzera per tutti noi

La nuova legge sul cinema permette di avere più contenuto cinematografico legato alle nostre vite, alla nostra cultura e al nostro paese. Più Svizzera nei film e nelle serie non solo significa un rafforzamento della nostra identità, ma promuove anche il turismo verso il nostro paese.

### Condizioni di parità per la Svizzera

I Paesi vicini a noi hanno già stabilito nelle loro leggi obblighi di investimento per i fornitori di film e serie. L'Italia, ad esempio, richiede un investimento fino al 20% del fatturato, la Francia fino al 26%. Pertanto, l'obbligo di investimento del 4% in Svizzera è da considerarsi piuttosto moderato. La Svizzera deve poter essere in grado di tenere il passo con la concorrenza internazionale e continuare ad essere presa in considerazione per le coproduzioni internazionali. Per questo motivo, sussiste il bisogno di un obbligo di investimento per le società straniere. Altrimenti la Svizzera scomparirà dai nostri schermi!

**Per ulteriori informazioni o per organizzare interlocutori della politica e dell'industria cinematografica:**

Niccolò Castelli, regista, Cinésuisse Svizzera italiana, [info@niccolocastelli.ch](mailto:info@niccolocastelli.ch), 076 412 43 82

Matthias Aebischer, presidente Cinésuisse, [matthias.aebischer@parl.ch](mailto:matthias.aebischer@parl.ch), 079 607 17 30

Salome Horber, direttore generale di Cinésuisse, [salome.horber@cinesuisse.ch](mailto:salome.horber@cinesuisse.ch), 031 313 36 46